

IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

*L'impiego in attività di prevenzione e di emergenza,
come strumento a disposizione del Paese*

Giampaolo Sorrentino - Stefano Vallari

Dipartimento della Protezione Civile

Ufficio Volontariato e risorse del Servizio Nazionale

Servizio Volontariato

servizio.volontariato@protezionecivile.it



PROTEZIONE CIVILE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Protezione Civile



PROTEZIONE CIVILE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Video: «Il futuro è insieme»

[Link YouTube](#)

UN PEZZO IMPORTANTE NEL PUZZLE ITALIANO

Uno stakeholder nel panorama socio-economico-istituzionale, in continua evoluzione, riconosciuto dalla collettività



Una riforma a supporto del Volontariato

D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117: *riordina il non-profit italiano*

LA STORIA

Una risposta in sintonia con le esigenze delle persone



1244

**Antica Compagnia
della Misericordia**



1860

**Società di mutuo soccorso
e pubblica assistenza**



1864

Comitato di Milano

LE EMERGENZE: MOMENTI FONDAMENTALI

1923 – Diga di Gleno



1953 – Alluvione del Polesine



1963 – Crollo diga del Vajont



1966 – Alluvione di Firenze



1976 – Terremoto del Friuli



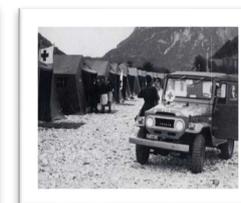
1980 – Terremoto dell'Irpinia



IL VOLONTARIATO ORGANIZZATO DI PROTEZIONE CIVILE



- La prima legge in cui viene nominato è la n. **996/1970**.
- Il supporto del Volontariato era manifestato a **livello individuale e spontaneo**.
- Veniva utilizzato soltanto a supporto dei Vigili del Fuoco e per **attività non specializzate** di primo soccorso e assistenza.

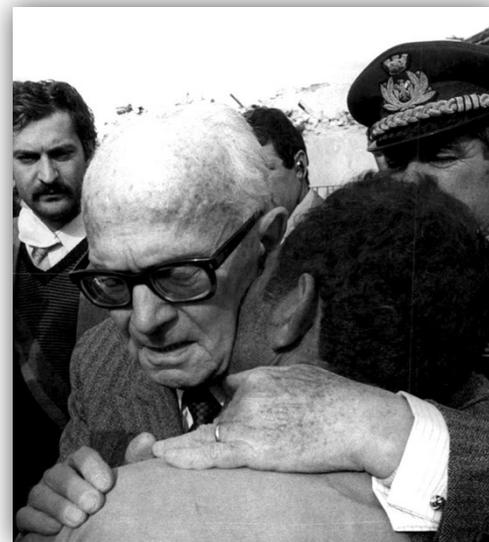


UN PASSO PER DARE CAPACITÀ OPERATIVA AL VOLONTARIATO

Soltanto dopo il fallimento della gestione dell'emergenza conseguente il sisma dell'Irpinia del 1980, viene data attuazione alle disposizioni della legge n. 996/1970.



Viene emanato il '**regolamento di esecuzione**' della legge n. 996/1970 che individua i soggetti ordinari e straordinari e ne disciplina le competenze nei confronti del Volontariato (DPR n. 66/1981)





[Link video \(7:35\)](#)

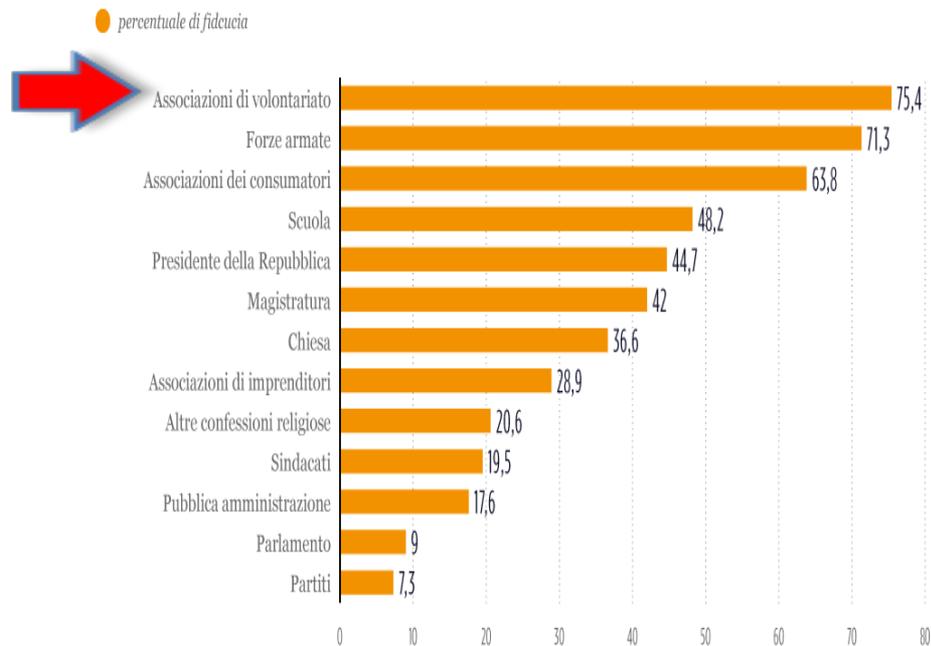
IL VOLONTARIATO ORGANIZZATO VIENE RICONOSCIUTO

Organizzazione di volontariato:
organismo **liberamente costituito**, che
si avvalga in modo determinante e
prevalente delle prestazioni personali,
volontarie e gratuite dei propri
aderenti

L'attività di volontariato è prestata in
modo **personale, spontaneo e
gratuito, senza fini di lucro e
esclusivamente per fini di solidarietà**

Legge n. 266/1991

La classifica delle istituzioni più amate dagli italiani



1992: NASCE LA PROTEZIONE CIVILE



La Legge 225/1992 è la cornice delle attività di protezione civile, democratica e con visione lungimirante. Definisce le attività di protezione civile: **previsione, prevenzione, gestione dell'emergenza e ripristino delle normali condizioni di vita**

Il volontariato viene riconosciuto come **componente** e come **struttura operativa** del Servizio nazionale della protezione civile



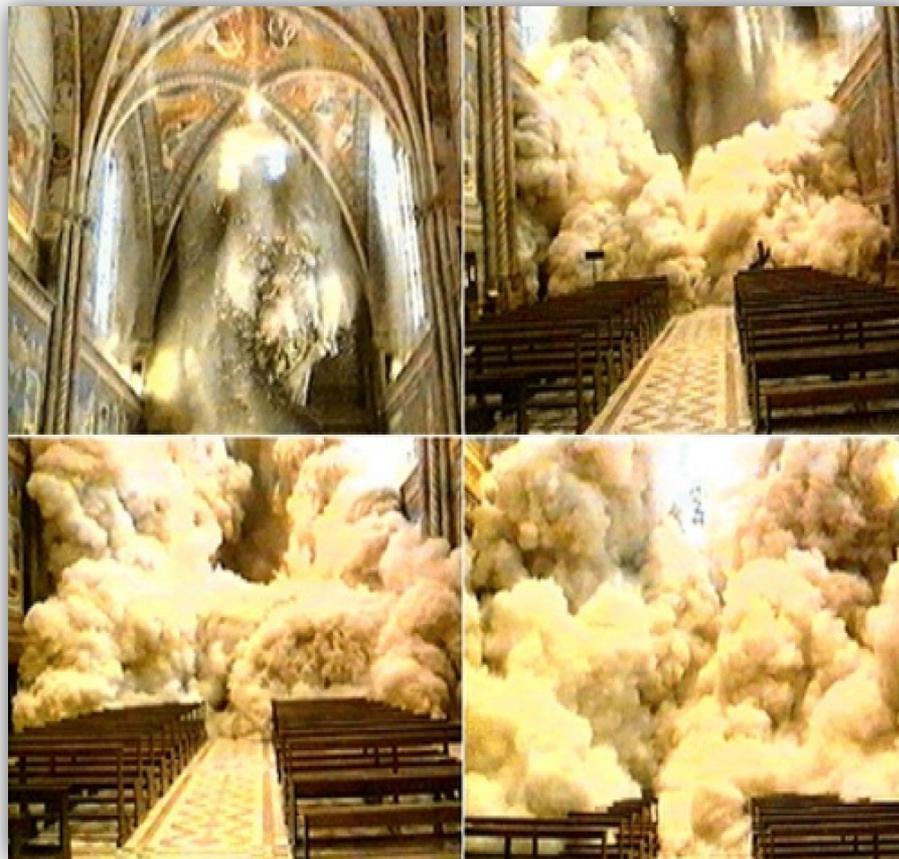
IL SERVIZIO NAZIONALE ALLA PROVA DELLE EMERGENZE



1994 – Alluvione del Tanaro



1996 – Alluvione della Versilia

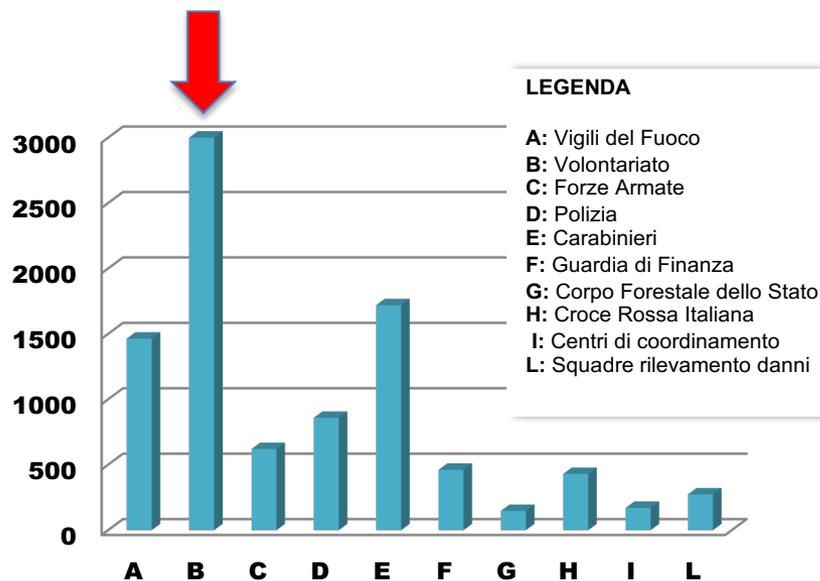


1997 – Terremoto Umbria-Marche

UN SUPPORTO FONDAMENTALE

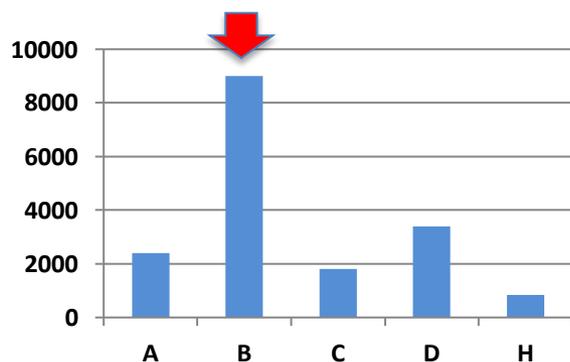


La gestione dell'emergenza del terremoto nelle Regioni Umbria e Marche del 1997 mise in luce la grande maturità del Volontariato organizzato



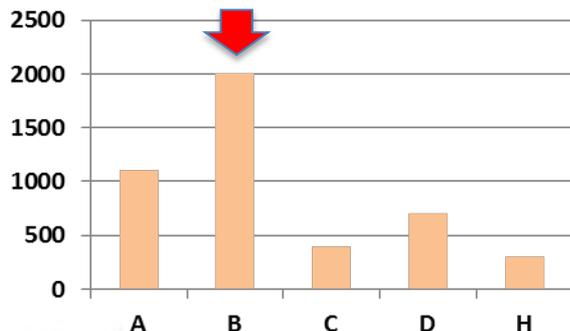
UNA PREZIOSA FORZA IN CAMPO

Sisma Abruzzo, 2009

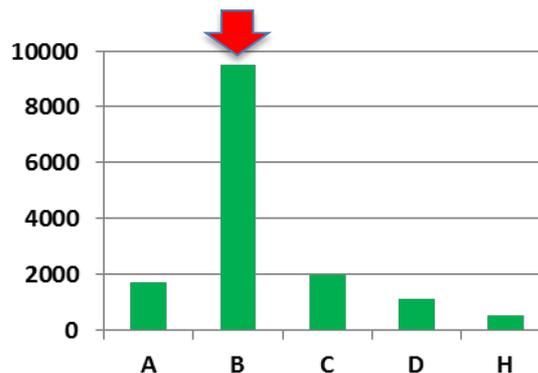


Mediamente, nella gestione delle emergenze, **il 50% delle forze** che il Servizio nazionale della protezione civile esprime è rappresentato da Volontari, che esprimono uno spettro molto ampio di professionalità.

Sisma Nord Italia, 2012



Sisma Centro Italia, 2017-18



- A Vigili del Fuoco
- B Volontariato
- C Forze Armate
- D Forze di Polizia
- H Croce Rossa Italiana

LA RIFORMA DELLA PROTEZIONE CIVILE



Un intero CAPO dedicato ai
temi della **partecipazione
dei cittadini e del
Volontariato organizzato** alle
attività di protezione civile

Il Volontariato organizzato e quello spontaneo vengono regolamentati nel nuovo **codice della protezione civile**



IL CODICE DELLA PROTEZIONE CIVILE



UN SISTEMA COMPLESSO



L'art. 13 del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 individua come **strutture operative** del Servizio Nazionale:

- a) le Forze armate;
- b) le Forze di polizia;
- c) gli enti e istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e il Consiglio nazionale delle ricerche;
- d) le strutture del Servizio sanitario nazionale;
- e) **il volontariato organizzato di protezione civile** iscritto nell'elenco nazionale del volontariato di protezione civile, l'Associazione della Croce rossa italiana e il Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico;
- f) il Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente;
- g) le strutture preposte alla gestione dei servizi meteorologici a livello nazionale.



Video: il volontariato di protezione civile

[Link YouTube](#)



CHI È IL VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE? (ART. 31)

- **Libera scelta**
- Tempo e capacità per **acquisire formazione e preparazione** per rispondere efficacemente ai bisogni delle comunità
- Passione e **impegno**
- Forza **libera e organizzata**
- Migliorare la vita di tutti
- Manifestazione dei **doveri di solidarietà** sanciti dall'articolo 2 della Costituzione



UNA MOLTEPLICITÀ DI VOCI



LE SPECIALIZZAZIONI



- Soccorso e assistenza popolazione
- Gestione campi e aree accoglienza
- Animazione socioculturale
- Pronto soccorso e trasporto malati
- Assistenza psicosociale
- Salvaguardia beni culturali
- Antincendio boschivo
- Soccorso veterinario
- Attività logistica
- Gestione tecnica dell'emergenza
- Unità cinofile
- Speleo
- Sommozzatori
- Informazione alla popolazione
- ...

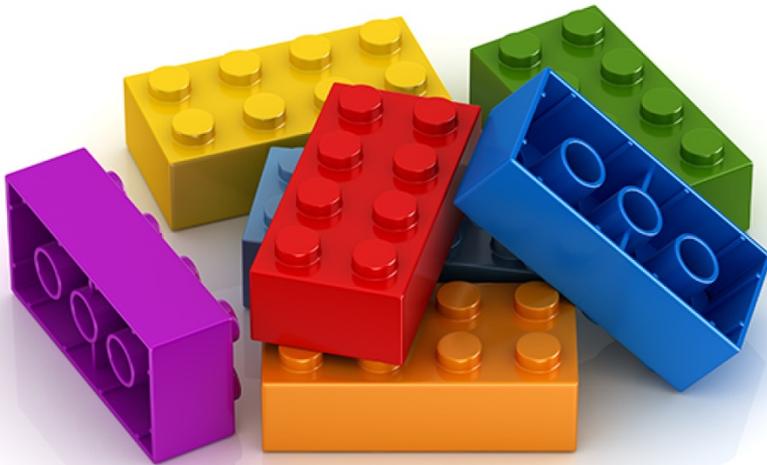
LE ATTIVITÀ

Attività **operative**

(in emergenze nazionali e locali)

Attività di **prevenzione**:

- Formazione
- Pianificazione dell'emergenza
- Esercitazioni e addestramento
- Diffusione della conoscenza di protezione civile (INR, campi scuola)



PARTECIPAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE (art. 38)

Il VOPC **prende parte** e può chiedere copia di atti, studi ed elaborati

Le autorità di PC possono avvalersi del VOPC per la **predisposizione** e **l'aggiornamento dei piani** di PC



...E I CITTADINI? *(art. 31)*

Un nuovo **patto** tra i cittadini e la Repubblica

Partecipazione come **accrescimento della resilienza**

Fornire informazioni per adottare **misure di autoprotezione**

Diritto alle informazioni, ma anche **dovere** di seguire le disposizioni delle autorità di PC

Cittadini e PC:

Partecipazione al Volontariato organizzato come modo per operare in modo consapevole e professionale

Partecipazione in modo occasionale di prossimità

Altre forme di volontariato occasionale...?





PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



I VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Libera scelta

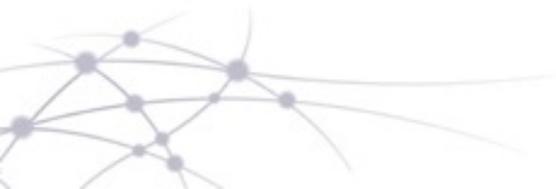
Passione e impegno

Formati e preparati

Forza libera e organizzata

**Persone normali
che fanno cose eccezionali.**

Il volontariato di protezione civile è fatto da donne e uomini formati e preparati per aiutare la comunità e **migliorare la vita di tutti.**





Video: "Una festa per dire grazie"

[Link YouTube](#)

PREVENZIONE NON STRUTTURALE DIFFUSIONE DELLA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE



INRS – da inserire (5-6 slide)

- Cos'è, come è nato
- A cosa serve
- Gli attori
- Modalità
- Declinazione insegnanti



- Esigenza di lavorare su una declinazione della campagna di comunicazione “Io Non Rischio” per il mondo della scuola, espressa con insistenza dai volontari e dal territorio.
- La conoscenza e consapevolezza dei “rischi” (naturali e antropici), l’importanza della prevenzione intesa come ruolo attivo nella riduzione del rischio, sono obiettivi di fondo del Servizio nazionale della Protezione Civile; allo stesso tempo sono obiettivi educativi in senso proprio e la scuola è lo spazio ideale per lavorare su questi temi.
- La comunità scolastica è un’opportunità fondamentale per sviluppare in modo efficace questi temi, da tanti approcci diversi, e di comunicare con le famiglie e la comunità più ampia cui la scuola appartiene.
- Il coinvolgimento del volontariato di protezione civile rappresenta un esempio diretto di cittadinanza attiva: è fondamentale far capire quanto ciascuno di noi, singolarmente e come comunità, sia parte attiva nella riduzione del rischio.

Ideato da: pedagogisti, psicologi, esperti di progettazione educativa, scienziati ed esperti che lavorano sul tema dell'educazione al rischio e della protezione civile.

Realizzato dai **VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE** che forti della loro esperienza con la campagna di comunicazione Io Non Rischio in piazza, costruiscono un percorso nelle scuole primarie delle realtà in cui vivono.

Attraverso **STRUMENTI** che sono stati pensati per fare un **PERCORSO INSIEME** (volontari, insegnanti e bambini) attraverso il racconto, il gioco e la scoperta.

LABORATORI DI BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE: attraverso semplici attività si cercherà di stimolare riflessioni su scelte, comportamenti e regole per conoscere e difendersi dai rischi naturali.

L'obiettivo è la **PREVENZIONE** e non l'emergenza: quello che avviene in emergenza è il risultato di quello che abbiamo imparato lavorando sulla prevenzione.

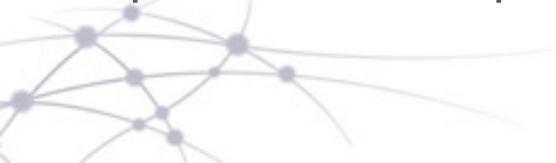


Perché è stato fatto proprio così:

Questo strumento di lavoro non è pensato, volutamente, per la didattica frontale, ma per fare insieme un **percorso**, attraverso il **racconto di esperienze**, il **gioco** e alcune **attività di scoperta** dei rischi che dobbiamo affrontare ogni giorno e delle opportunità che abbiamo, fin da subito, per far sì che quei rischi non ci facciano male.

Non è una cosa che si *insegna*, ma ***si impara facendo*** insieme.

Quello che viene proposto da questo progetto non è un ciclo di **lezioni** sulla Protezione Civile, ma un ciclo di **incontri** [le parole sono importanti!], che coinvolge adulti e bambini in un vero e proprio percorso di scoperta condiviso.



SCUOLA IONON RISCHIO

IL KIT



SCUOLA IONON RISCHIO

Ecco uno spazio speciale dove le bambine e i bambini possono lasciare un ricordo dell'esperienza.

Chiedete agli alunni di fare un autoritratto e di scrivere una riflessione, per lasciare "traccia" di questa giornata insieme.

Anno scolastico _____ Classe _____ Sezione _____

Nome della scuola _____

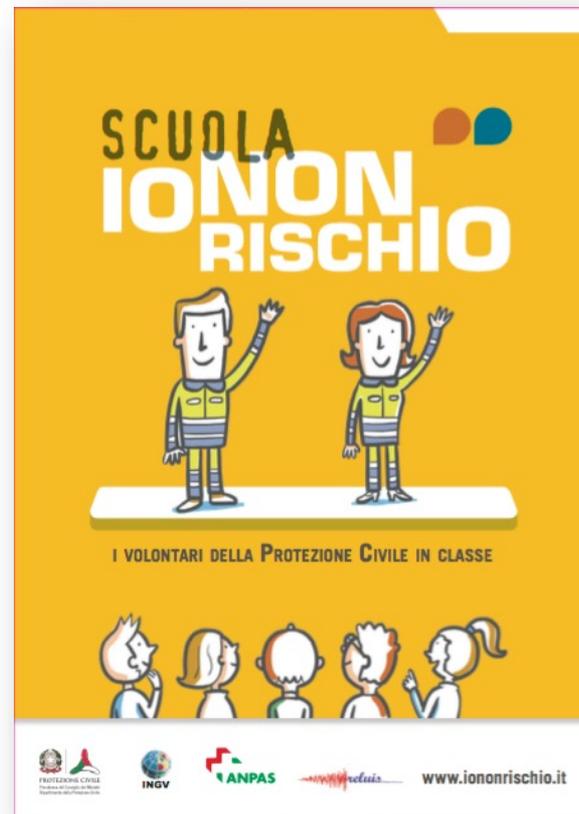
Città _____

Nomi degli insegnanti _____

Nomi degli alunni _____

Hanno lavorato insieme al volontario _____

(The form includes several large speech bubble shapes for drawing and writing.)



IN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEI RISCHI

Pronto per cominciare una nuova avventura? Accertiamoci passo dopo passo le varie scoperte di questa avventura! Trovare soluzioni, i modi di chi partecipa, i dubbi e le domande che sorgono, quello che abbiamo imparato, la difficoltà incontrata, le cose più importanti e quelle più strane che abbiamo detto, è tutto il cuore di questa guida.

1
chi sale?



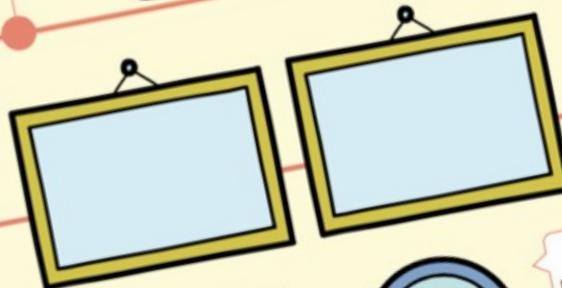
2
cosa metto
in valigia?



5
parole famose



6
souvenir



3
le scoperte



4
gli imprevisti



© IPC, INCL, I&M progetti educativi S.r.l. • Responsabile editoriale: Elisa Ferrasi • Illustrazioni: Piero Corvo • Progetto grafico: Carlo Bechi • Finito di stampare nel mese di giugno 2017 presso Lita Ferrasi srl - stabilimento di Lita

IO NON RISCHIO – SCUOLA *INSEGNANTI*



Il ruolo, la passione e la sensibilità dei **volontari** sono un bene prezioso, ma quella piccola comunità rappresentata da una classe di scuola primaria o secondaria ha come riferimento principale il ruolo dei suoi **insegnanti**.

È fondamentale costruire **percorsi di conoscenza** del proprio territorio, della sua pericolosità, per arrivare poi a comprendere che ciascuno di noi, con le sue scelte, può contribuire alla **riduzione del rischio**.

IO NON RISCHIO – SCUOLA *INSEGNANTI*

Da terremoti e alluvioni ci si può difendere. Innanzitutto attraverso la prevenzione strutturale, costruendo edifici secondo le regole, adeguando o migliorando gli edifici esistenti, avendo cura del nostro territorio.

Altrettanto importante è la prevenzione non strutturale, quella che agisce nelle **scelte quotidiane sui comportamenti delle persone**. Sia le scelte importanti, che riguardano il nostro abitare, che quelle quotidiane, compresa la capacità di affrontare un'emergenza, sono determinate dalla **conoscenza** che abbiamo del nostro ambiente e da motivazioni più profonde.

La conoscenza non si trasmette, si costruisce insieme. Questo è tanto più vero a scuola, dove bambine e bambini, ragazze e ragazzi, insieme agli insegnanti, fanno un percorso che li porterà a essere persone adulte, in grado di **fare scelte**.





PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Giampaolo Sorrentino - Stefano Vallari

Dipartimento della Protezione Civile

Ufficio Volontariato e risorse del Servizio Nazionale

Servizio Volontariato

servizio.volontariato@protezionecivile.it



PROTEZIONE CIVILE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile